

le era stata ceduta. I confederati, stretti d'assedio in Tolone, fecero il 30 novembre vigorosa sortita, respinsero i Francesi e distrussero una parte dei loro lavori; ma essendosi troppo accaniti nell'inseguirli, furono attaccati alla sprovvista da un corpo dell'armata repubblicana ed obbligati a ripiegare in disordine. Il generale inglese O'hara fu ferito e fatto prigioniero in quella mischia.

Il 4 ottobre avvenne una fazione di poca importanza all'ala destra presso la Cappella S. Luca; ma il 7 il generale spagnuolo Curten, che alla vigilia erasi recato con forze contra la sinistra sulla montagna d'Alheres, vedendo che i Francesi aveano infaucato quella posizione per tentare un attacco contra quella di Montesquiou, sorprese i loro avamposti, espugnò Villalunga, e obbligò i repubblicani a fuggire in disordine sino ad Argeles. Nel tempo stesso il brigadiere, marchese di Castrillo, disboscò i Francesi dalle loro posizioni sulle montagne dalla parte del mare. Il 14, Curten s'impadronì di Bagnols. Tali fatti ebbero luogo senza partecipazione e all'insaputa del generale in capo Doppet, il quale, a quell'epoca avendo ricevuto ordine di inviar rinforzi davanti Tolone, vide la sua armata ridotta a soli 15,000 uomini. Allora non potendo più difendere la linea del Tech, e volendo imporre agli Spagnuoli, prima di ripiegarsi sovra Perpignano, fece attraversare il fiume in due colonne, che ritolsero il campo di Villalunga il 19 dicembre, e portarono seco molti prigionieri ed artiglieria che recarono a Perpignano. Nel tempo stesso Ricardos incaricò il maresciallo di Campo don Gregorio la Cuesta di attaccare il forte S. Elmo, Porto Vendre e Collioure, e dirigeva contra la linea francese un'altra colonna, che sotto gli ordini del marchese di Las Amarillas, del luogotenente generale portoghese don Giovanni de Forbes e del maresciallo di campo don Diego Godoy, trionfò dei repubblicani il 19 dicembre presso Bagnols e fece loro provare una perdita di 1200 uomini.

L'esercito francese che assediava Tolone avendo nella notte del 16 al 17 dicembre espugnato il forte Balaguer, cui bombardava da tre giorni, e il giorno dopo portati via tutti i ridotti della montagna Farou, si tenne consiglio tra generali delle truppe alleate, e fu deciso di sgombrar da Tolo-